

Studi di settore



Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista
	Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM06B

52.45.4 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare
alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998



CODICE FISCALE

Grid for CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Grid for NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06B**

Unità locale destinata all'attività di vendita

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

- B01 - Comune
- B02 - Provincia
- B03 - Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce Mq
- B04 - Locali destinati a magazzino Mq
- B05 - Uffici Mq
- B06 - Giorni di apertura nell'anno numero

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

- B07 - Locali destinati a magazzini e/o depositi Mq
- B08 - Uffici Mq



CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06B**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i rigi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Prodotti merceologici venduti

D01 - Apparecchi radio tv

 barrare la casella

D02 - Dischi, nastri, videocassette, cd

 barrare la casella

Servizio di consegna a domicilio

D03 - Effettuato con personale proprio

 barrare la casella

D04 - Effettuato da terzi

 barrare la casella

Altri dati

D05 - Servizio di assistenza post-vendita

 barrare la casella

Modalità di acquisto

D06 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante

 %

D07 - Intermediari del commercio

 %

D08 - Commercianti all'ingrosso

 %

D09 - Acquisto diretto da produttori

 %

TOT = 100 %

Costi e spese specifici

D10 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza

.000

Mezzi di trasporto

D11 - Autoveicoli per trasporto promiscuo

 Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore

.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti

.000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo

.000

DATA _____

FIRMA _____

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO6B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righe sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'attività di vendita (i cui righe sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righe sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "V");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righe sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

52.45.4 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di

settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
 - hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
 - hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
 - determinano il reddito con criteri "forfetari";
 - non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
 - sono incaricati alle vendite a domicilio;
 - si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.
- Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:
- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
 - b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
 - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
 - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
 - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
 - c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
 - d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause da verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabile per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili. Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi. I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il

valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità locali destinate all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ**ATTENZIONE**

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoratori a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite.

Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA**ATTENZIONE**

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita nel corso dell'anno 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per l'unità locale utilizzata per l'attività indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;

- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B06**, il numero dei giorni di apertura nel corso del 1998.

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

La sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B07**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B08**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**ATTENZIONE**

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D11 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Prodotti merceologici venduti

- nei **rigi D01** e **D02**, i prodotti merceologici venduti, barrando una o entrambe le caselle in corrispondenza delle tipologie previste;

Servizio di consegna a domicilio

- nel **rigo D03**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio con il personale dell'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo D04**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio, affidato a terzi esterni all'impresa, barrando l'apposita casella;

Altri dati

- nel **rigo D05**, se viene effettuato servizio di assistenza post-vendita, con personale pro-

prio o affidato a terzi esterni all'impresa, barrando la relativa casella;

Modalità di acquisto

– nei **rigi** da **D06** a **D09**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Costi e spese specifici

– nel **rigo D10**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative agli autoveicoli per trasporto promiscuo posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.

In particolare, indicare:

– nel **rigo D11**, relativamente agli autoveicoli per trasporto promiscuo, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più autoveicoli per trasporto promiscuo, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che gli autoveicoli per trasporto promiscuo da indicare nel rigo D11 precedente sono quelli di cui alla lettera c), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO..

TABELLA 1 - Elementi contabili

F01	- Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	- Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	- Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	- Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	- Costo per la produzione di servizi
F07	- Valore dei beni strumentali
F08	- Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	- Spese per acquisti di servizi
F10	- Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	- Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

TABELLA 2 - Raccordo con il modello UNICO 1999

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 – campo 1	RF56, campo 2 – campo 1	RA59 – campo interno	RB3, campo 2 – campo 1	RB73 – campo interno	RA57 – campo interno	RD3, campo 2 – campo 1

TABELLA 3 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{(\text{TriTot} - \text{Tri1})/\text{TriTot} + (\text{TriTot} - \text{Tri12})/\text{TriTot}}{2}$$

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6} \right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14} \right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20} \right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%